



CODICI

12/00128943

ITA:

Soprintendenza Archeologica Roma

47

IACO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma - Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Chiostro detto di Niche- INV. 72482
Iangelo - Museo Nazionale Romano

OGGETTO: Frammento di cippo di Hilarius

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): dalla Chiesa di S. Celso, citata dal Hi-
coroni nel 1736, passata poi al museo kircheriano e quin-
DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: v. scheda n.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo italico

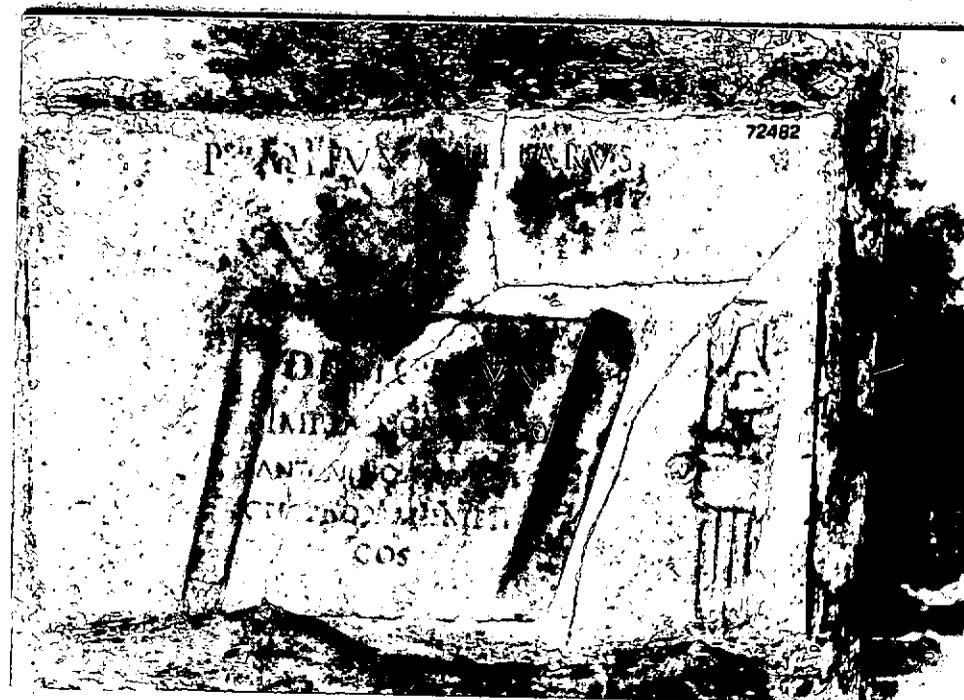
MISURE: h. cm 42, l. cm 62

STATO DI CONSERVAZIONE: La lastra superstite di un cippo mag-
giori dimensioni è ora murata in un basamento d'una sta-
tua. Essa presenta al centro un volumen dalle estremità
laterali arrotolate e rese oblique verso destra. All'in-
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: discreto

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 135254L

DESCRIZIONE: Sulla destra del volumen v'è raffigurato in
bassorilievo un elemento, peraltro notevolmente con-
sunto, raffigurante un insieme degli strumenti utili
allo scrivere. Si distinguono infatti una serie di
cottili calami, tenuti insieme da una fascetta ter-
minante in un anellino posto a sinistra. Si distin-
gue ancora, molto consunta, la cilindrica boccetta
dell'inchiostro e sulla destra una certa lametta u-
tile a temporare i calami stessi. La parte superiore
di quest'insieme d'oggetti presenta la sommità dei
calami e due elementi centrali non identificabili con
chiarezza, ma sempre da riferire agli strumenti scrit-
torii. La datazione precisa di questo frammento è
possibile grazie ai riferimenti epigrafici.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

OII, VI, 833

Catalogo Museo kircheriano p. 17

Hellig, n. 2432, p. 369

Jour. Rom. Studies, 1939, p. 152

A. Pasqualini, Antinoriano della deputazione abruzzese di storia patria p. 116

W. HALL, Antoninus Pius, I, 1936, p. 62; II, 1933, p. 229

Th. Birt, Buchrolle in der Kunst, Leipzig 1907, p. 219

Matz-Duhn 3809

Ficoroni, Larvi Scenici, pl. LIII

Grivard de la Vincelle, Art et Metiers des anciens, pl. VIII

Museo Borbonico I, pl. XII, 1

Pitt. Neapolano II, p. 55

Perret, Catacombes de Rome, pl. LXXIII, tav. 6

Daremberg-Saglio, Dictionnaire des antiquites romaines, Paris 1877, vol. I, 2, p. 811, s.v. Calamus

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Alberto Maresca
ALBERTO MARESCA

DATA: 8-11-80

allegato epigrafico: *Melina Salmetti*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott.ssa MARINA SAFELLI RASMI
MR

ALLEGATI: 2

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non meritarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00 128943

ITA:

Soprintendenza Archeologica Roma

INV. 72482

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

segue Provenienza: di al Museo Naz. Rom. delle Terme.

segue Stato di conservazione: terno di questo volumen è posta la dedica.



12/00128943

ITA:

Soprintendenza Archeologica di Roma-Roma

INV.

72482

ALLEGATO N. 2

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)

Iscrizione sacra frammentata; campo epigrafico (volumen): cm. 22,3-24; lettere: cm.2,2-1,5 (I longa: cm.2,7); segni di interpunzione irregolari.

[
P(ublius) AETIUS H[ilarus].

DEDIC(ata) K(alendis) IUN(iis),

IMPERATORE T(ito) AELIO H[adriano]

ANTONINO AUG(usto) PIO II

C(aio) BRUTTIO PRAESENTE II

CO(n)S(ulibus)

Il testo, iscritto su una lastra applicata ad un'ara non pertinente (v. infra, scheda archeologica) è probabilmente la parte finale, scritta su un lato del monumento, di una dedica che iniziava sulla fronte del medesimo; tra gli elementi di questa dedica doveva esserci l'elenco dei dedicanti, di cui il nostro personaggio rappresenta l'ultimo che, per motivi di spazio, fu indicato sulla faccia laterale.

L'indicazione consolare iscritta nel volumen data la dedica alle calende di giugno dell'anno 139 d.C., quando erano consoli, ambedue per la prima volta, l'imperatore Antonino Pio e Bruttio Presente.

Per il gentilizio del personaggio, i segni superstiti della seconda e terza lettera indurrebbero ad escludere la lettura ATTIUS riportata in CIL, nè d'altro canto sono attualmente visibili le tracce del gentilizio Aelius, scritto, secondo il CIL, in età moderna, in minio sopra quello originario.